

REPUBBLICA DOMINICANA 2013

GENNAIO 2013 (n 43)

Agenda politica

Secondo un sondaggio della società Gallup, l'84% della popolazione della Repubblica Dominicana approva la gestione del Presidente, Daniel Medina. Questo dato rispecchia un generalizzato stato di ottimismo nei confronti del governo, nonostante le consistenti difficoltà economiche del paese.

Secondo un recente studio congiunto realizzato dal FMI e dall'OIT, infatti, da un lato si registrerà una contrazione del tasso di crescita del PIL nei prossimi anni (2,2% nel 2013 anziché 4%, 3,45 nel 2014, fino ad un 5% nel 2016), mentre continuerà a rimanere alto il livello di disoccupazione (14,7% nel 2012). A penalizzare il sistema economico dominicano, la reiterata mancanza di una riforma fiscale e la mancanza di politiche di inclusione sociale, che sono la principale causa di un tasso di povertà che colpisce il 40% della popolazione contro il quale il governo dovrebbe intraprendere politiche a favore "dell'educazione, della salute, e della protezione sociale".

Per quanto riguarda lo scenario politico interno, segnaliamo le nuove accuse di corruzione ed arricchimento illecito che hanno colpito l'ex Presidente, Leonel Fernandez, accusato dal Presidente del partito Alianza País, Guillermo Moreno (già candidato alla Presidenza nelle elezioni del maggio scorso ed ex Procuratore, durante il primo governo Fernandez), di aver accumulato capitali attraverso la sua Fondazione Funglode.

È stato espulso dal PRD, il principale partito di opposizione, Hipolito Mejia, ex Presidente della Repubblica, oggi entrato in forte contrasto con il Presidente del partito, Miguel Vargas, ed accusato di stimolare "la divisione interna e la contrapposizione", soprattutto in riferimento alla sua polemica contro la linea di opposizione al governo in carica e ai rapporti di Vargas con l'ex Presidente Fernandez.

FEBBRAIO 2013 (44)

Agenda politica

Durante un intervento presso la Asamblea nacional, il Presidente della Repubblica Dominicana, Danilo Medina, ha tracciato un bilancio del suo primo semestre di governo, sottolineando i risultati raggiunti in materia di educazione e politiche sociali: la destinazione del 4% del PIL a favore della formazione pre-universitaria, come previsto dalla Costituzione (fino ad oggi mai rispettata), il varo di un piano di alfabetizzazione primaria per circa 850 mila persone, l'avvio di programmi di ampliamento della rete territoriale della salute pubblica, in modo da includere nel servizio oltre un milione di cittadini attualmente esclusi.

Il Fondo Monetario Internazionale, un suo recente rapporto, ha approvato le misure a favore dell'inclusione sociale nel paese, ribadendo però l'urgenza per la Repubblica Dominicana di aggredire il problema del deficit fiscale "che in una fase di rallentamento della crescita (dal 7,8% del 2010 al 4,5% del 2012), potrebbero determinare un rischio al ribasso". A tal fine il Fondo monetario ha prescritto l'avvio di una urgente riforma fiscale che "abolisca le troppe esenzioni e migliori la trasparenza".

Nelle ultime settimane Medina ha avviato un confronto con la società canadese Barrick Gold, con il proposito di rinegoziare un contratto relativo alle attività nella miniera aurifera di Pueblo Viejo. Il nodo della controversia è rappresentato dalla volontà del governo di adeguare la divisione degli incassi (per aumentare le entrate per lo Stato), che dopo l'aumento del 600% del prezzo dell'oro risultano anacronistici nei valori fissati nel 2002, al momento della firma del contratto.

Agenda regionale

Si è svolta a San José la riunione periodica del Sistema di Integrazione Centro Americano, SICA, alla presenza dei Presidenti Daniel Ortega, Mauricio Funes e Danilo Medina. La Presidente di turno, la costaricense Laura Chinchilla, ha dichiarato che “il Centro America è pronto per entrare in una nuova tappa di evoluzione e modernizzazione”. In particolare, la Presidente del Costa Rica, si è rivolta al Presidente del Messico, Enrique Peña Nieto, invitato come osservatore, dichiarando che “l’aiuto del Messico sarà fondamentale”. Peña Nieto ha risposto che il primo passo da intraprendere per rafforzare le relazioni tra Centro America e Messico sarà quello di un Trattato di libero commercio, con uno quadro regolatorio che agevoli la produzione di ricchezza per i più poveri”. Successivamente il **Parlamento del Costa Rica ha ratificato il Trattato di libero commercio che riunifica gli accordi esistenti con gli altri paesi dell’America Centrale ed il Messico.** Il via libera della Asamble legislativa costaricense, arrivato dopo il nulla osta della Corte Costituzionale, si riferisce al Trattato bilaterale firmato con il Messico nel 1995, inserendolo e unificandolo con quello in corso con **El Salvador, Honduras, Guatemala e Nicaragua.** È questo un passo in avanti che consentirà di migliorare “i processi doganali e modernizzare le norme in materia di investimenti e servizi”, ha dichiarato il Ministro del Commercio estero del Costa Rica, Anabel Gonzalez. L’intercambio commerciale tra Messico e Costa Rica, è passato dai 491 milioni di dollari del 2000, al miliardo e 411 milioni del 2011, a un ritmo di crescita del 10,1 per cento l’anno.

MARZO 2013 (45)

Agenda politica

Il presidente della Banca Interamericana di Sviluppo (BID), Luis Alberto Moreno, nel corso di una visita in Repubblica Dominicana, ha dichiarato che il BID stanzierà 250 milioni dollari per finanziare i programmi sociali del governo dominicano, di cui ha riconosciuto il “grande sforzo” fatto per risanare le finanze pubbliche. Moreno, dopo essersi riunito con il Presidente dominicano Danilo Medina, ha dichiarato che l’economia dominicana ha “enormi potenzialità” e che gli sforzi del governo “hanno effetti che si inizieranno a vedere nel prossimo anno”.

APRILE 2013 (46)

Agenda politica

Dopo una lunga contesa, il governo della Repubblica Dominicana e la società mineraria canadese Barrick Gold, hanno rinegoziato un contratto per lo sfruttamento delle miniere aurifere dell’isola, che consentirà al paese di beneficiare di oltre il 15% in più di quanto già previsto dall’accordo in essere (circa 10 miliardi di dollari). Inoltre l’accordo, la cui positiva conclusione è stata annunciata dallo stesso Presidente Danilo Medina, di fatto elimina la clausola che garantiva alla società il diritto di avviare il pagamento delle royalties solo dopo aver recuperato gli investimenti, consentendo alle Autorità dominicane di iniziare già a beneficiare dei proventi delle attività estrattive della miniera di Pueblo Viejo. È, questo, un importante successo per il Presidente che gli consente, da un lato di mostrare all’opinione pubblica lo sforzo del suo governo per soddisfare “le legittime aspirazioni del popolo dominicano” e, dall’altro, di mostrare al mondo e ai mercati l’affidabilità della Repubblica Dominicana nel rispettare gli impegni presi con le imprese straniere. La vicenda era iniziata lo scorso 27 febbraio, quando il Presidente Medina aveva avvisato il gruppo canadese che sarebbe stato riaperto il contratto in essere suscitando così grandi aspettative popolari

(in alcuni casi sfociate in richieste di nazionalizzazione del gruppo), che avevano messo in allarme la dirigenza del gruppo Barrick Gold.

Al fine di dinamizzare lo sviluppo delle PMI e delle micro imprese, il governo ha deciso di investire 500 milioni di dollari del Banco Central in una linea di credito, con l'obiettivo di sostenerne la crescita, colpita nel primo trimestre dell'anno dalle nuove misure adottate in materia fiscale.

Segnaliamo, infine, la percezione positiva del governo del Presidente Medina che, secondo la società Gallup, per il 70% della popolazione starebbe governando meglio di quanto atteso prima del voto.

Agenda regionale

Il Presidente dell'Ecuador, Rafael Correa, si è recato in visita ufficiale in Repubblica Dominicana, a pochi giorni dalla sua rielezione. In agenda incontri con il suo omologo, Danilo Medina, e la partecipazione all'inaugurazione delle Fiera del Libro, dove l'Ecuador è ospite d'onore. Presente una delegazione di oltre cento intellettuali ecuadoriani, sia per la presentazione del libro di Correa "De la banana Republic a la no Republica", che per una conferenza all'Università autonoma di Santo Domingo. Successivamente **Correa ha compiuto una visita ad Haiti** per inaugurare, insieme al Presidente haitiano Michel Martelley, alcune opere infrastrutturali realizzate dal contingente ecuadoriano della missione Minustah.

Ripartono i tentativi di cooperazione tra la Repubblica Dominicana ed Haiti. Nelle settimane scorse Danilo Medina e Michel Martelley hanno lanciato un progetto nel settore ambientale per la riforestazione della località haitiana di Ouanaminthe.

GIUGNO 2013 (48)

Agenda politica

Il Fondo Monetario Internazionale ha pronosticato che il PIL della Repubblica Dominicana crescerà del 3,6% nel 2014 e del 2% nel 2013, anche se persistono elementi di rischio a causa della congiuntura internazionale che potrebbero influenzare negativamente l'economia dell'isola caraibica. Dopo una missione tecnica, di oltre 12 giorni del FMI, che si è intrattenuta a lungo con esponenti del governo, sono stati espressi giudizi positivi sugli effetti determinati dalla riforma tributaria, approvata l'anno scorso, che hanno prodotto una riduzione del deficit dello 0,2% nel primo trimestre dell'anno. Si tratta di un sostegno alle politiche intraprese dal Presidente, Danilo Medina, che ha anche incassato l'apprezzamento per l'aumento delle riserve del paese. L'FMI ha esortato le Autorità dominicane a completare la riforma tributaria, per consolidare la situazione finanziaria dello Stato. Altro effetto positivo delle recenti riforme, riguarda l'aumento del credito al settore privato, incrementatosi, secondo i dati dell'FMI, dell'11%.

Il Presidente Medina, partecipando alla quarantesima riunione annuale del Caricom, ha presentato al neo Presidente di turno, la Primo Ministro di Trinidad y Tobago, Kamla Persad-Bissessar, la richiesta ufficiale di ingresso, come paese membro, nel meccanismo di integrazione caribico con l'obiettivo di espandere la propria influenza nell'area. Durante la riunione, cui ha partecipato anche il venezuelano Nicolas Maduro, l'ipotesi dell'ingresso della Repubblica Dominicana è stato interpretato come un possibile rilancio dell'organismo che, dopo quattro decenni, ancora non ha prodotto risultati significativi in termini di integrazione tra i vari paesi dell'area.

Agenda regionale

La FAO ha premiato Brasile, Cile, Cuba, Guyana, Nicaragua, Perú, Venezuela, República Dominicana, Honduras, Panamá ed Uruguay per aver ridotto della metà la fame rispetto agli obiettivi fissati dalle Nazioni Unite per il 2015. Il Presidente Maduro, che ha attribuito gli esiti della lotta contro la fame nel suo paese al suo predecessore Chavez, ha ricordato che in Venezuela il diritto all'alimentazione è stato definito come un diritto umano: "in Venezuela abbiamo creato 22 mila punti di distribuzione pubblici, la rete più grande del mondo", ha dichiarato Maduro.

LUGLIO 2013 (49)

Agenda politica

Il Ministro dell'Educazione della Repubblica Dominicana, Carlos Amarante Baret, ha dichiarato che il governo si è impegnato a mantenere la promessa di investire il 4% del Pil nel settore dell'educazione, così come annunciato durante la campagna elettorale di Danilo Medina. Già durante il primo semestre dell'anno, sono stati avviati importanti stanziamenti per le infrastrutture scolastiche, i servizi di trasporto, e diffusione di libri di testo, ha ricordato il Ministro in una recente intervista.

Si consolida l'attività di sostegno finanziario alla piccola imprenditoria agricola. Il Fondo Cooperativo para el Desarrollo Agroempresarial (Fondagro), si è dotato di importanti strumenti finanziari con l'obiettivo di consolidarsi come la principale entità finanziaria a sostegno della micro, piccola e media impresa rurale, grazie al supporto del FOMIN, del Banco Interamericano di sviluppo, BID. Il Fondagro, rappresenta una delle realtà cooperative più importanti dell'area, con otto anni di esperienza in un settore sempre più strategico per lo sviluppo locale, su cui l'amministrazione del Presidente Danilo Medina ha deciso di continuare ad investire. Ad oggi, il Fondagro ha 1.600 soci, che hanno visto crescere la propria attività agricola grazie al supporto, tecnico e finanziario di questa struttura.

AGOSTO/SETTEMBRE 2013 (50/51)

Agenda politica

Nelle settimane scorse il Presidente della **Repubblica Dominicana**, Danilo Medina, ha compiuto il suo primo anno di governo, con un forte tasso di approvazione, circa l'85% secondo il gruppo Penn, Schön & Berland. Ad alimentare la popolarità, le misure adottate in questi mesi, tra cui spiccano la riforma educativa (che ha introdotto la storica norma che destina il 4% del PIL all'educazione): in un anno hanno ricevuto il loro primo diploma 60 mila persone, in un paese in cui ci sono oltre un milione di persone, il 13% della popolazione, che non sa né leggere né scrivere, secondo i dati della Oficina Nacional de Estadística (ONE).

Importanti interventi anche nel settore della sicurezza, con il varo del Plan de Seguridad Ciudadana e la rivoluzione al vertice della polizia, coinvolta in vicende legate al narcotraffico: destituito il Capo della Polizia, Antonio Polanco Gómez, e il Presidente della Dirección Nacional de Control de Drogas (DNCD), Rolando Rosado Mateo. I due sono stati sostituiti da Manuel Castro Castillo e Julio César Souffont.

Buone notizie anche sul fronte economico. Il Ministro dell'Economia, Juan Temistocles Montas, ha annunciato che l'economia del paese, per l'anno prossimo, crescerà del 4,5%, come pure l'inflazione. Annunciando la presentazione della legge finanziaria in Parlamento, il cui volume salirà da 10.2 miliardi a 14.4, il Ministro ha indicato le priorità del governo per la spesa del prossimo anno, da destinare ad alcuni

interventi prioritari: come quelli per l'educazione, per la Corporación Dominicana de Empresas eléctricas (CDEEE), per la Polizia nazionale e per il Seguro Nacional de Salud.

OTTOBRE 2013 (52)

Agenda politica

E tornata la normalità in **Repubblica Dominicana** dopo alcuni giorni di proteste violente che hanno provocato la morte di quattro persone durante gli scontri con la polizia. Le manifestazioni, sono state convocate da comitati locali di cittadini su un'ampia piattaforma di richieste tra cui spiccano la realizzazione di infrastrutture, strade, acquedotti in località remote del paese, come Navarrete (nei pressi di Santiago), San Francisco de Macorìs, nella provincia di Duarte.

Segnaliamo la tensione sorta tra il governo della Repubblica Dominicana e Mario Vargas Llosa, che in un recente articolo pubblicato su El País e intitolato "los parias del Caribe", ha fortemente criticato le Autorità dominicane (pubblicando una foto dell'isola con sopra una bandiera nazista), per la sentenza del Tribunale Costituzionale che nega la cittadinanza ai figli di immigrati (haitiani) nati sul suolo dominicano ma senza documenti. La critica di Vargas Llosa, si somma agli appelli di molte organizzazioni della società civile e delle Nazioni Unite affinché tale sentenza venga revocata, in ragione del fatto che discrimina e penalizza i molti discendenti degli immigrati haitiani giunti in Repubblica Dominicana per lavorare.

Agenda regionale

Il ministro della Difesa colombiano, Juan Carlos Pinzón, ha compiuto una missione in Centro America e nei Caraibi, con l'obiettivo di rafforzare le relazioni diplomatiche e di sicurezza con la regione. Il Ministro colombiano volerà a **Panama, in Honduras, Guatemala, El Salvador, Giamaica, Trinidad e Tobago e nella Repubblica Dominicana** ed incontrerà sei capi di Stato e undici Ministri della Difesa. A tutti, Pinzón estenderà l'invito a partecipare all'82ma riunione internazionale dell'Interpol, che si terrà a Cartagena de Indias alla fine di ottobre. Inoltre, promuoverà attivamente le industrie colombiane come Corporación de Ciencia y Tecnología Para el Desarrollo dell'industria navale, marittima e fluviale (Cotecmar), quelli della Corporación de la industria aeronáutica colombiana (Ciac) e quelli di Indumil, l'industria militare della Colombia.

NOVEMBRE 2013 (53)

Agenda politica

La Commissione Interamericana per i Diritti umani (CIDH) ha criticato il governo della **Repubblica Dominicana** per "aver privato arbitrariamente della loro nazionalità" circa 200 mila persone, nella grande parte discendenti di haitiani ("frequentemente discriminati per il colore della loro pelle"). La Commissione ha aggiunto che "le violazioni al diritto alla nazionalità proseguono, e la sentenza del Tribunale costituzionale ha aggravato la situazione", stimolando di fatto le diffamazioni, che a volte sfociano in vere e proprie aggressioni, verso coloro che hanno manifestato la propria avversità alla sentenza, bollati come "traditori della patria". La Commissione ha inoltre deplorato la rottura del dialogo tra Haiti e Repubblica Dominicana, avvenuto lo scorso 29

novembre, con il ritiro degli Ambasciatori, quando è stata violata la dichiarazione congiunta che recita “il dialogo è la forma adeguata per risolvere qualsiasi situazione relativa alle origini degli haitiani nati in Repubblica dominicana” (vedi anche l’Agenda regionale). Il governo di Danilo Medina ha, infatti, predisposto un decreto che impone la registrazione come “immigrati stranieri” per tutti i discendenti haitiani nati in Repubblica Dominicana.

Segnaliamo i movimenti interni al Partido de la liberaciòn dominicana, il partito del Presidente Medina. Il medico Hipolito Polanco, leader regionale del partito, ha organizzato importanti manifestazioni nei municipi di Arenoso e Villa Riva, nella provincia di Duarte, in occasione delle quali ha annunciato con molta enfasi la sua intenzione di candidarsi alle elezioni del 2016 in alternativa al Presidente Medina.

Agenda Regionale

Crisi diplomatica tra Haiti e Repubblica Dominicana, dopo l’applicazione da parte del governo di Santo Domingo della sentenza del Tribunale Supremo Dominicano che priva di nazionalità dominicana le centinaia di migliaia di figli di haitiani nati nella Repubblica Dominicana. Il Presidente di Haiti, Michel Martelley, ha dichiarato durante una riunione del Caricom “di non avere fiducia nella buona volontà del governo dominicano di giungere ad una soluzione”. Da parte sua, il Ministro della Presidenza Gustavo Montalvo, ha ribadito che “Haiti ha deciso di porre fine ai negoziati sul tema migratorio”. Anche il Caricom è intervenuto a sostegno della causa di Haiti, annunciando la sospensione della procedura di ingresso della Repubblica Dominicana nel Caricom. Il governo dell’isola di Guadalupe ha sospeso la celebrazione del “Anno della Repubblica Dominicana” in segno di protesta. Inoltre, in Repubblica Dominicana, si è recata una delegazione della CIDH, Comision Interamericana de Derechoas Humanos, che ha definito “arbitraria” la decisione del Tribunale dominicano sulla privazione della nazionalità. La CIDH ha anche auspicato che: 1) si garantisca il diritto alla nazionalità delle persone che già godevano questo diritto nel periodo tra il 1929 e il 2010; 2) che non si esiga che le persone con diritto alla nazionalità, come quelle “denazionalizzate” in base alla sentenza 168-13, siano costrette a registrarsi quali “straniere” come requisito per il riconoscimento dei propri diritti; 3) Le misure per garantire il diritto alla nazionalità delle persone colpite dalla sentenza 168-13 siano generalizzate, automatiche e non discriminatorie; 4) I meccanismi di cui al precedente punto 3, siano accessibili in termini economici

DICEMBRE 2013 (54)

Agenda politica

La **Repubblica Dominicana** chiude il 2014 con un bilancio positivo dal punto di vista economico. Per quanto riguarda il PIL, l’economia nel 2013 si dovrebbe espandere del 3%, mentre nel 2014 del 5%, con un’inflazione per il 2013 attesa al 4,74%. Dati positivi sono stati rilevati nel settore dell’impiego, con la creazione di 10 mila posti di lavoro, grazie al dinamismo del settore imprenditoriale, che ha portato alla nascita di 64 nuove imprese.

Per i rapporti con Haiti, vedi Agenda regionale.

L’Italia ha deciso di chiudere la propria Ambasciata in Repubblica Dominicana (vedi Agenda bilaterale).

Agenda regionale

Segnali di distensione tra la Repubblica Dominicana ed Haiti. Il Presidente dominicano, Danilo Medina, ha annunciato che verrà presto nominata una commissione di dialogo bilaterale con Haiti. La decisione è stata presa dopo l'incontro tra Danilo Medina ed il Presidente di Haiti, Michelle Martelley, avvenuto a Caracas, grazie all'intermediazione del Presidente Nicolas Maduro, a margine di una riunione ALBA svoltasi a dicembre. Si apre così una prospettiva risolutiva per il contenzioso nato all'indomani della decisione del Tribunale Costituzionale dominicano di cancellare la nazionalità a tutti i discendenti di immigrati non regolari nel paese: una decisione che colpisce centinaia di migliaia di figli di haitiani emigrati nei decenni passati in Repubblica Dominicana. La commissione bilaterale, di cui ancora non si conosce, affronterà anche tematiche bilaterali, quali il commercio, e la cooperazione in diversi settori.